

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
00304260409	Comune di Rimini	Luca	Uguccioni	14/03/1966	Segretario Generale	01/12/2018	No						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	Nell'applicazione delle disposizioni della legge 190/2012 l'Ente, nel suo complesso, si è impegnato ad accompagnare e far seguire gli adempimenti obbligatori e di natura formale (adozione del PTPCT e sua pubblicazione sul sito) da un'azione diffusa, caratterizzata dalla consapevolezza che le misure di contrasto previste non sono esclusivamente finalizzate alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, ma sono orientate ad un miglioramento complessivo della trasparenza, legalità ed efficienza dell'attività amministrativa. Il collegamento con la programmazione operativa, le numerose iniziative formative, l'impegno del gruppo di lavoro intersettoriale, la costante attività dell'unità dei controlli hanno mantenuto elevato l'impegno complessivo della struttura; è altresì accresciuta l'attenzione degli organi di governo sui positivi effetti dell'applicazione diffusa e partecipata del PTPCT.
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il livello di attuazione del PTPC può essere ritenuto soddisfacente; per quanto riguarda le cd "contromisure centralizzate", cioè quelle azioni che devono essere condotte da uffici con competenze trasversali, può dirsi che tutte le attività previste sono state messe in atto; relativamente alle "contromisure decentrate" le azioni di potenziamento e ulteriore implementazione sono state previste in obiettivi del PdO; i monitoraggi condotti a luglio e novembre hanno rassegnato un buon stato di avanzamento, la verifica complessiva verrà svolta entro la fine del mese di febbraio.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Le principali criticità riscontrate negli anni precedenti sono state definitivamente superate.

1.C	<p>Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Con la finalità di coinvolgere i diversi livelli organizzativi dell'Ente e supportare l'attività del RPC nella predisposizione e attuazione del PTCP è stato costituito, sin dal novembre 2013, un gruppo di lavoro intersettoriale, con personale incaricato dalle diverse direzioni, che dopo la fase di analisi propedeutica all'elaborazione e stesura del piano, ha collaborato all'attività di monitoraggio e presidio della concreta realizzazione delle azioni previste dal piano. Inoltre, come indicato dal PTCP, le attività previste sono state trasfuse negli obiettivi di PEG/PDO e nel Piano della Performance; in particolare nel Peg è stato previsto un obiettivo generale "Incrementare la qualità dell'azione amministrativa attraverso il miglioramento costante dell'elaborazione e gestione del PTPCT. Partecipazione al progetto "PON 2014-2020 Riformattiva", (già indicato all'interno del Documento Unico di Programmazione approvato dal Consiglio Comunale) assegnato al Segretario Generale, che ha il ruolo di RPCT, obiettivo che poi è stato declinato nell'ambito del Pdo in specifici obiettivi attribuiti alle singole strutture organizzative. Su impulso del RPCT si è operato sull'implementazione di apposito programma informatico per la pubblicazione delle concessioni di sovvenzione, contributi, sussidi e altri vantaggi economici e sul potenziamento degli strumenti di controllo delle presenze del personale e delle relazioni con l'esterno.</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>Va segnalato il collocamento a riposo del Segretario Generale, Dott.ssa Laura Chiodarelli, a far data dal 1 settembre 2018 e la conseguente assunzione delle funzioni ad interim del Vice-Segretario reggente fino al mese di dicembre. Ciò ha necessariamente comportato un affievolimento dell'azione di impulso e coordinamento del RPCT.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	In via generale le misure e gli obiettivi previsti nel PTPCT e nel Peg sono stati in gran parte realizzati.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture	X	vedi sezioni 11-12

2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	X	Attività di controllo del territorio da parte della Polizia municipale
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)	X	Il comportamento è oggetto di specifici divieti contenuti nel codice di comportamento, ampiamente diffuso e reso noto a tutto il personale; l'azione illegale è stata condotta con modalità tali da renderne difficile l'accertamento e il controllo preventivo.
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	Già dall'adozione della prima edizione del PTPCT è stata prevista una stretta correlazione tra PTPCT e Piano della performance, confermata anche nei piani successivi; uno specifico obiettivo di PEG di natura trasversale riferito all'attuazione delle misure previste dal piano viene declinato in successivi obiettivi di PdO per ciascuna direzione e struttura organizzativa; il software gestionale consente di estrapolare tutti gli obiettivi collegati all'attuazione del PTPCT e del connesso Piano per la trasparenza, per le verifiche e il monitoraggio. L'attività dell'unità dei controlli interni, come previsto dal programma dei controlli e dal PTPCT, è esercitata con specifico riferimento alle aree di rischio e alla verifica dell'applicazione delle contromisure previste dal PTPCT negli atti dirigenziali adottati (determinazioni e altri provvedimenti); viene redatta la relazione semestrale sui controlli interni, trasmessa ai dirigenti, organi di indirizzo politico, nucleo di valutazione e collegio revisori del conto, nella quale si dà conto dei controlli effettuati e si segnalano le iniziative di miglioramento da adottare.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	X	

2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Il giudizio è complessivamente positivo: tutti i livelli sia di governo che organizzativi sono stati coinvolti; l'individuazione delle aree di rischio e la mappatura dei processi risulta completa e articolata; in particolare la distinzione tra contromisure centralizzate e decentrate operata dal Piano è da ritenersi utile ed efficace in quanto chiarisce i livelli di responsabilità e i ruoli; positiva inoltre la correlazione tra PTPC e Piano della performance che ha consentito di individuare più chiaramente tempi e responsabilità di attuazione.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		Nel 2018 è entrato pienamente a regime l'applicativo per la gestione dei procedimenti di gara.

3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	X	Controllo presso i siti web degli Organismi Partecipati dell'adozione del PTPC o dell'integrazione del Modello 231/2001. Ad oggi, i seguenti organismi partecipati - A.M.R. s.r.l. cons. , P.M.R. s.r.l. cons., Amir s.p.a., Rimini Holding s.p.a., Acer Rimini, A.S.P. Valloni Marecchia, Fondazione C.R.M., Fondazione S.I.P.L. (DIRETTI), Anthea s.r.l., C.A.A.R. s.p.a. cons., Rimini Reservation s.r.l., Lepida s.p.a., Romagna Acque - società delle fonti s.p.a., Start Romagna s.p.a. (INDIRETTI) - si sono dotati del "Piano triennale di prevenzione della corruzione" e 6 di essi (Acer Rimini, Anthea, Caar, Lepida, Romagna Acque e Start Romagna) hanno coordinato tale documento con il "modello di organizzazione e gestione" ("m.o.g.") previsto dal D.Lgs. 08.06.2001, n.231- finalizzato a limitare la loro responsabilità amministrativa in caso di commissione di reati da parte dei loro "organi amministrativi/direttivi di vertice" (amministratori e/o dirigenti e/o soggetti apicali) - di cui si sono dotati.
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Si segnala: pubblicazione online di tutta la documentazione di gara; rispetto dei termini per la presentazione delle offerte; sistemi di protocollazione informatica e modalità predefinite per la conservazione delle offerte, riportate nei verbali; scelta dei commissari nella quasi totalità dei casi tra tecnici e funzionari dell'ente competenti nella materia; rilascio di attestazioni in ordine all'assenza di cause di incompatibilità; check list di controllo dei requisiti dei partecipanti e verifiche di secondo livello con ufficio gare e avvocatura civica in caso di problematiche emerse in sede di gara; pubblicazione dell'esito di gara con i punteggi attribuiti e pubblicazione delle sedute di gara pubbliche, pubblicazione determinate di aggiudicazione.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		

4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Sezioni BANDI DI GARA E CONTRATTI per l'inserimento delle informazioni previste, per i dati da pubblicare ai sensi del comma 32 dell'art. 1 della L. 190/2012 e per i dati da pubblicare ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D. Lgs. 50/2016; PROVVEDIMENTI relativamente ai provvedimenti da pubblicare ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013; SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI relativamente agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Si (indicare il numero delle visite)	X	15.784 visualizzazioni di pagina uniche (strumento utilizzato Google Analytics). In crescita dell'24,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	X	n. 11 richieste, settori interessati: SUE - Segreteria Generale, Edilizia pubblica e qualità urbana - Economato - Turismo, waterfront, riqualificazione demanio - SIT, Toponomastica - UO Qualità ambientale
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	Settori richieste: SUE - Segreteria Generale, Edilizia pubblica e qualità urbana - Economato - Turismo, waterfront, riqualificazione demanio - SIT, Toponomastica - UO Qualità ambientale
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Si	X	
4.F.2	No		

4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Marzo 2018 monitoraggio sezioni: Consulenti e collaboratori, Personale-Incarichi conferiti e autorizzati, Bandi di concorso, Sovvenzioni contributi sussidi vantaggi economici, Beni immobili e gestione patrimonio, Controlli e rilievi sull'amministrazione, Pianificazione e governo del territorio, Altri contenuti- prevenzione della corruzione e Accesso civico + sezione Personale Dirigenti e Posizioni organizzative per riorganizzazione Maggio 2018 monitoraggio completo Ottobre 2018 monitoraggio sezione Personale
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Si	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	X	Formez PA
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	Magistrati - Avvocati - Esperti
5.C.5	Formazione in house	X	
5.C.6	Altro (specificare quali)	X	Formazione a catalogo / formazione interna

5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		Sono stati organizzati incontri formativi di carattere "generale" sulle materie del "Nuovo CCNL del comparto Regioni e Autonomie locali", del "Nuovo Regolamento Privacy", del "Nuovo procedimento amministrativo digitale" e sui temi "Privacy, trasparenza, gestione degli accessi, incarichi professionali e contratti di servizio" ed altri più specifici quali i corsi in materia di Semplificazione all'interno del Progetto Riformattiva che hanno coinvolto Dirigenti e titolari di posizione organizzativa
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		20
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		1099
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)	X	6 Dirigenti - 6 Titolari di posizione organizzativa - 1 ispettore di PM - 56 Agenti di PM
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		
6.C.1	Sì	X	
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	E' stata controllata la totalità delle dichiarazioni.
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Le iniziative assunte sono coerenti e sufficienti per assicurare il rispetto delle norme.

8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	0 violazioni accertate - controlli sulla totalità delle dichiarazioni
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Il controllo resta sostanzialmente di carattere formale sulla completezza delle dichiarazioni.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Si	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	X	
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	X	
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Il sistema appare adeguato ed efficace.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		

11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	X	16 segnalazioni pervenute - 5 violazioni accertate (1 violazione relativa a segnalazione anno 2017) - 1 segnalazione archiviata
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Si (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	X	Tutte le segnalazioni hanno comportato l'apertura di procedimenti disciplinari.
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Il Codice è stato elaborato tenendo come base il Codice nazionale ed inserendo disposizioni integrative sulla base di esigenze dell'Ente o di esperienze pregresse di comportamenti non adeguati. Rispetto alla formulazione originaria sono state introdotte con Deliberazione GC n. 17 del 31/01/2017 nuove disposizioni integrative volte ad adeguarlo a specifiche esigenze di orientamento dei comportamenti dei dipendenti dell'Ente.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)	X	11 segnalazioni pervenute che hanno dato luogo a 11 procedimenti disciplinari e 11 procedimenti penali.
12.A.2	No		
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Si (indicare il numero di procedimenti)	X	11
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Si, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Si, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)	X	4
12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)		

12.C.4	Si, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Si, peculato – art. 314 c.p.	X	7
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)	X	4 di cui 1 per artt. 476-479-378-490 C.P. - 3 per artt. 476-479 C.P.
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1	Si (indicare il numero di procedimenti)		
12.F.2	No	X	
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	

13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	Nessuna segnalazione pertinente.
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Efficaci le misure di prevenzione e controllo poste in essere che godono in generale di un elevato livello di attenzione da parte del personale e dei Dirigenti.